

rilascio dei tesserini e dei relativi PIN, realizzata nei primi mesi del 2007, prevede il loro rilascio in sede di immatricolazione dell'impresa. Per tale via, oltre ad agevolare la diffusione dei predetti codici identificativi, diminuiscono gli adempimenti amministrativi a carico dei funzionari delle sedi periferiche, liberando così risorse per la gestione delle attività di recupero dei crediti.

3.5 Sperimentazione e adeguamento alle innovazioni introdotte dal D.lgs.124/2004 in campo ispettivo e rafforzamento delle azioni di prevenzione sia dell'elusione che dell'evasione contributiva.

Nel corso del 2006 è stato incrementato il numero degli ispettori di venti unità che sono stati oggetto di apposita formazione nel corso del primo semestre con un corso organizzato con la direzione per le attività ispettive del Ministero del lavoro. Sono stati completati gli studi programmati dal Coordinamento attuariale relativi ai settori territoriali a maggior rischio di evasione.

Nel corso del 2006 i contributi evasi accertati dalla rete ispettiva (ivi compresi i relativi oneri accessori) hanno registrato un incremento pari al 23,9 per cento, passando da circa 14,922 milioni di Euro a circa 18,495 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2005. Inoltre, il numero degli accertamenti ispettivi conclusi nel corso del 2006 è pari 534, con un incremento di circa il 9 per cento rispetto al 2005 in cui ne erano stati conclusi 486.

Inoltre, attraverso un apposito protocollo di intesa con la SIAE sono stati programmati 5.000 accertamenti indirizzati dall'Enpals nei confronti dei settori oggetto di estensione dell'assicurazione obbligatoria, in particolare sale scommesse, palestre, impianti sportivi, sulla base di un'analisi territoriale per province delle attività di spettacolo e intrattenimento e della contribuzione registrata dall'Ente. Alla data del 31 dicembre 2006 sono stati effettuati dalla SIAE 4.957 accertamenti di cui 440 in sale giochi e sale scommesse, 1.862 in alberghi, pub e ristoranti, 50 in esercizi di proiezione cinematografica, 907 in sale da ballo e night club, 171 in impianti sportivi, 1.186 in palestre, 341 in spettacoli viaggianti, villaggi turistici, ecc.. Nell'ambito dei predetti accessi, le aziende che hanno presentato irregolarità sono risultate pari a 3.319, i lavoratori intervistati 1.368. Sono state, inoltre, accertate retribuzioni per euro 3.374.745 a fronte di 463.207 euro regolarmente denunciate.

OBIETTIVO 4 – Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi interni di supporto

4.1 Completamento del programma per il pagamento delle pensioni (nazionali e estere) con invio telematico e promozione di azioni di informazione e di sensibilizzazione per la riduzione del numero delle pensioni pagate tramite assegni.

Nel corso del 2006 è stato completato lo studio di fattibilità per lo sviluppo della trasmissione telematica delle procedure di pagamento e riscossione tramite il sistema bancario. A partire dal mese di agosto si è dato corso all'inoltro tramite sistema telematico dei flussi di pagamento degli stipendi. Entro la fine del 2006 sono state definite le modalità per procedere all'inoltro per via telematica dei flussi di pagamento delle pensioni. Sono state attivate le azioni di sensibilizzazione dei pensionati per la riduzione del numero delle pensioni pagate tramite assegni che si sono ridotte del 30 per cento circa.

Inoltre, sempre nel corso dello stesso anno, è stata completata la funzionalità della procedura contabile che recepisce le modifiche regolamentari operate in attuazione del DPR 97/2003, in particolar modo per l'elaborazione del bilancio consuntivo dell'Ente.

4.2 Implementazione del programma di dematerializzazione dei supporti cartacei.

Il programma di dematerializzazione della documentazione e di progressiva eliminazione dei supporti cartacei è stato esteso alla maggior parte delle comunicazioni interne all'Ente e ad alcuni segmenti di comunicazione rivolti alle imprese ed ai lavoratori. In particolare l'eliminazione dei supporti cartacei è stata realizzata per le contestazioni e diffide di irregolarità contributive – effettuate oggi attraverso l'utilizzo del sistema postel – le circolari e messaggi interpretativi in materia pensionistica o contributiva rivolti all'esterno e all'interno (ivi inclusi gli atti relativi all'iter di approvazione; comunicazioni interne sostituite dal sistema di posta elettronica; segnalazione delle novità normative e giurisprudenziali da parte dell'Ufficio giuridico della Consulenza legale; gazzette ufficiali; notiziario di informazione giuridica e giurisprudenziale sulla normativa Enpals; istruzioni operative per l'esecuzione delle opere e per la fornitura dei servizi; il protocollo della corrispondenza in entrata e in uscita; la rassegna stampa. Ciò ha, fra l'altro, consentito una sensibile riduzione degli oneri connessi al trasferimento dei flussi informativi, in particolar modo relativamente alle comunicazioni alle imprese cui, ad esempio, in passato era indirizzata tramite posta ordinaria ovvero Postel.

4.3 Implementazione a regime del pacchetto informatico per la gestione del contenzioso legale.

Il software gestionale è stato completato nel corso del 2006 ed è operativo per i nuovi provvedimenti consentendo il monitoraggio costante del numero, dei tempi, dei risultati e dei costi delle azioni legali. È in corso l'acquisizione dei dati ante 2006.

PROSPETTIVA DEGLI UTENTI

OBIETTIVO 5 – Ridurre i tempi di definizione delle pensioni

Nel corso del 2006, attraverso l'introduzione di un attento processo di monitoraggio della produzione della Direzione prestazioni previdenziali è stato conseguito un deciso aumento della produttività riferita alle pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità, ai superstiti, alla concessione del c.d. bonus previdenziale, della certificazione del diritto e ai supplementi. L'indice di produttività riferito alle prestazioni sopra ricordate è aumentato dell'80% rispetto al 2005. I tempi di giacenza rispettivamente delle pensioni di vecchiaia, di anzianità e ai superstiti si sono ridotti rispettivamente a 80, 65 e 33 giorni rispetto ai 103, 97 e 32 giorni del 2005 pur in presenza di un incremento del numero dei supplementi pari al 97 per cento rispetto all'anno 2005, della concessione di 523 benefici relativi al bonus previdenziale, di 218 pratiche di certificazione del diritto e di un incremento del 200 per cento delle ricostituzioni delle pensioni rispetto al 2005. In particolare, nel corso del 2006 sono stati definiti 1.574 pratiche di supplemento con una riduzione significativa delle relative giacenze. Anche per le pratiche di invalidità sono stati ridotti significativamente i tempi di definizione delle pratiche (90 giorni) grazie a una modifica della gestione di pareri sanitari operata dalla Consulenza sanitaria.

Ulteriori riduzioni saranno possibili solo subordinatamente alla realizzazione di ulteriori azioni finalizzate al riordino del *data base* dell'ente, alla diffusione della procedura per il

pagamento on-line dei contributi, alla diffusione dei codici di accesso agli stati assicurativi in modo che i soggetti possano controllare la loro posizione assicurativa e verificare anticipatamente eventuali lacune o errori, agevolando, attraverso gli opportuni feedback, le operazioni di aggiornamento dei periodi assicurativi eventualmente incompleti a causa della mancata acquisizione/presentazione delle denunce assicurative.

OBIETTIVO 6 – Migliorare la qualità della gestione delle relazioni con gli utenti

6.1 Realizzazione e diffusione della Carta dei servizi.

Nel 2006 è stata redatta la nuova carta dei Servizi in cui sono stati definiti i diritti degli utenti che disponibile sul sito sul sito WEB dell'Ente. Allo scopo di migliorare il livello di informazione dei lavoratori affinché possano meglio operare le scelte di risparmio previdenziale integrativo della prestazione obbligatoria sarà messa in produzione una procedura di calcolo simulato della pensione di cui è stata già realizzata l'analisi amministrativa. Inoltre, dovrà essere migliorata la funzionalità dell'attuale procedura di richiesta della pensione *on line* in modo da estenderne l'utilizzo sia ai soggetti delegati autorizzati, sia alle sedi periferiche, con l'obiettivo di ridurre gli attuali tempi di trasmissione delle domande e di accelerare il processo di verifica delle completezza della documentazione necessaria all'attivazione degli adempimenti amministrativi preordinati all'erogazione delle prestazioni.

6.2 Istituzione dell'Ufficio di coordinamento delle Relazioni con il Pubblico.

La riorganizzazione strategica della gestione dei rapporti con gli utenti, finalizzando e ottimizzando l'utilizzo dei diversi canali (sportelli fisici, telefono, web) e attivando analisi campione della *customer satisfaction* delle varie tipologie di utenti che avrebbe dovuto realizzarsi nel corso del 2006 con l'istituzione di un ufficio di coordinamento delle relazioni con il pubblico è rinviato al 2007. Il progetto richiederà una preliminare verifica del dimensionamento delle risorse necessarie e l'organizzazione di iniziative formative volte a favorire lo sviluppo delle capacità di interazione con l'utenza, anche allo scopo di migliorare lo standard di efficienze del servizio, che si attesta già oggi su ottimi livelli.

6.3 Sviluppo degli sportelli telematici.

Nel corso del 2006 sono stati collocati presso il Teatro Argentina di Roma e presso il Teatro Carlo Alberto di Torino sportelli telematici sperimentali attraverso i quali l'utente munito di PIN può accedere per usufruire di tutti i servizi offerti dal portale mentre quello sprovvisto può comunque ottenere informazioni di varia natura.

PROSPETTIVA DEL PERSONALE

OBIETTIVO 7 – Assicurare la crescita professionale del personale

7.1 Piano formativo del personale per il biennio 2006/2007.

Nel corso del 2006 è stato predisposto il piano formativo del personale per il biennio 2006-2007 attraverso un'analisi preliminare del fabbisogno formativo nelle diverse funzioni

dell'Ente. Il piano contiene i criteri e le linee di indirizzo che ispirano l'azione formativa dell'Ente, le priorità in termini di figure professionali interessate, di contenuti e di obiettivi formativi da raggiungere, le modalità di coinvolgimento dei docenti interni, secondo il regolamento definito nel corso del 2005, nonché le dimensioni dell'impegno di risorse umane ed economiche necessarie per la realizzazione.

7.2 Attività di formazione.

I processi di rilancio dell'Ente, iniziati nel 2001, hanno evidenziato esigenze di formazione particolarmente significative. Da un lato l'Ente ha progressivamente informatizzato le proprie attività istituzionali e di conseguenza attuato processi di riorganizzazione interna, dall'altro, a seguito della rideterminazione della pianta organica, ha inserito nell'Ente, in misura significativa, nuovo personale proveniente da altre amministrazioni, attraverso processi di mobilità. Pertanto, particolare attenzione è stata dedicata alle iniziative di formazione dedicate all'integrazione del nuovo personale transitato nei ruoli dell'Ente.

Inoltre, si è operata un'altra scelta strategica, rafforzando in modo significativo il corpo ispettivo, prevedendo il quasi raddoppio dell'organico esistente.

Accanto alle iniziative di formazione *on the job*, alle iniziative di aggiornamento professionale legate alla naturale evoluzione delle attività e del quadro normativo, si è lavorato con particolare intensità su alcune direttrici privilegiate:

- formazione in relazione alle attività istituzionali e alla loro evoluzione;
- percorsi di riqualificazione, anche al fine di una più adeguata collocazione nell'ordinamento professionale (attività che ha coinvolto la quasi totalità del personale);
- formazione per il personale proveniente da altre amministrazioni;
- formazione per l'implementazione del corpo ispettivo;
- formazione per la realizzazione di un più adeguato sistema di controlli interni;
- formazione informatica, proponendo, a tutto il personale, percorsi finalizzati al conseguimento dell' ECDL.

7.3 Diffusione delle competenze informatiche.

Nel corso del 2006 sono stati organizzati corsi di formazione per il conseguimento della Patente europea che hanno interessato circa 200 lavoratori. L'obiettivo è stato quello di rafforzare le competenze informatiche per tutto il personale adeguando le professionalità esistenti ad una nuova organizzazione del lavoro e per facilitare l'inserimento nell'organizzazione dell'Ente del personale proveniente dall'esterno (oltre un quarto dell'organico complessivo).

OBIETTIVO 8 : Allineare i sistemi di valutazione alle strategie dell'Ente

8.1 Definizione dei criteri e della metodologia di valutazione della dirigenza.

Nel corso del 2006 sono stati definiti la metodologia e i nuovi criteri di valutazione della dirigenza ed è stato dato corso alla sua applicazione a partire dallo stesso anno. Obiettivo del sistema è quello di contribuire a migliorare costantemente le *performance* dell'Ente attraverso il raggiungimento di obiettivi concordati con gli organi di indirizzo e di gestione e il miglioramento delle competenze della dirigenza, in coerenza con i piani strategici e operativi dell'Ente. Nonché di promuovere un maggior coinvolgimento dei

dirigenti nell'attuazione dei piani e dei programmi definiti dal vertice e in sintesi una loro maggiore motivazione. Inoltre, di riconoscere concretamente il contributo dei dirigenti nel raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e "premiare" l'impegno in linea con gli indirizzi strategici.

8.2 Definizione di sistemi di valutazione e incentivazione del personale non dirigente finalizzato a un maggior riconoscimento dell'impegno e del merito individuale e di gruppo.

Nel corso del 2006, inoltre, d'intesa con le parti sindacali, è stato reso effettivo il nuovo sistema di valutazione e incentivazione del personale non dirigente con l'obiettivo di puntare gradualmente ad assicurare un più adeguato riconoscimento dell'impegno e del merito, sia individuale sia di gruppo.

Su questo terreno si può dire realizzato l'obiettivo che l'Amministrazione si era posta per l'anno 2006 di rafforzare l'allineamento delle attività e delle iniziative di tutte le Direzioni agli indirizzi strategici dell'Ente. È stato potenziato il sistema di monitoraggio degli obiettivi avvicinando i tempi di verifica (ogni quadrimestre anziché il trimestre annunciato) in modo da attivare tempestivamente le azioni correttive nei casi di scostamento. E non vi è dubbio che si sta sviluppando nella dirigenza una maggiore cultura di orientamento delle attività per obiettivi e risultati.

Se sul versante della programmazione sono stati conseguiti progressi importanti non altrettanto può dirsi per quanto riguarda la diffusione della cultura dell'efficienza e cioè della individuazione di processi lavorativi che a parità di risultati garantiscano il minimo costo per l'Ente. Fondamentale a questi fini avrebbe dovuto essere la realizzazione di un **nuovo sistema di controllo di gestione** la cui sperimentazione era stata programmata per l'ultimo trimestre del 2005. In realtà, nel corso del 2006 è stata realizzata una revisione della procedura di rilevazione delle attività (procedura ALA) superando i limiti della precedente impostazione che non consentiva una valutazione credibile della produttività degli uffici. L'obiettivo è stato conseguito procedendo alla individuazione delle lavorazioni oggettivamente misurabili e attribuendo alle stesse tempi di lavorazione predefiniti secondo tempi statistici unitari. In questo modo indipendentemente dal realismo dei tempi di lavorazione attribuiti ai singoli prodotti si è ottenuta una valutazione della produzione complessiva e pro-capite attraverso un processo di standardizzazione dei prodotti che supera la discrezionalità dei singoli uffici nell'attribuire i tempi effettivi di lavorazione degli stessi. Imponendo, inoltre, obiettivi di produzione quantitativi per quei prodotti ritenuti rilevanti per l'Amministrazione (attraverso l'individuazione di un paniere di prodotti selezionati) si è ottenuto l'obiettivo di aumentare significativamente la produttività delle sedi periferiche e della Direzione prestazioni previdenziali. Allo stesso tempo la produzione è stata così orientata automaticamente su quelle attività ritenute insoddisfacenti dalla Direzione Generale. Per l'anno 2006 l'obiettivo attribuito alle Sedi periferiche e alla Direzione prestazioni previdenziali è stato quello di aumentare la produzione complessiva del 2% e di ridurre il costo di produzione dei prodotti del *paniere* del 5%. In questo modo si è ottenuto l'obiettivo di ridurre significativamente i tempi di liquidazione delle prestazioni di prima istanza e di ridurre la giacenza di prodotti quali i supplementi e il bonus previdenziale.

IL DIRETTORE GENERALE
(Massimo Antichi)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Il rendiconto generale per l'anno 2006 sottoposto all'esame del Collegio è il primo redatto ai sensi del nuovo regolamento di contabilità dell'ente definitivamente approvato con delibera del CdA n. 41 del 23 novembre 2005 in attuazione del DPR. 97/2003, e si articola in:

- a) il conto del bilancio decisionale e gestionale;
- b) il conto economico
- c) lo stato patrimoniale
- d) la nota integrativa

Al rendiconto generale sono allegati:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione
- c) la relazione illustrativa del Presidente
- d) la situazione dei residui attivi e passivi, completa della nota illustrativa dei Sindaci, che costituisce parte integrante della presente Relazione.

Sia il conto del bilancio, che il conto economico e lo stato patrimoniale sono riferiti cumulativamente alle due gestioni dei fondi "lavoratori dello spettacolo" e "speciale per i calciatori, gli allenatori di calcio e gli sportivi professionisti". Sono stati, altresì, elaborati separatamente, con riferimento alle singole gestioni, anche le situazioni amministrative e la classificazione dei residui.

Il documento in esame è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 25/06/2007 oltre i termini normativamente stabiliti. In proposito, nel ricordare che il conto consuntivo deve essere deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento ed inviato entro 10 giorni al Ministero vigilante e a quello dell'economia e delle finanze, corredato dai relativi allegati. Si dà, comunque, atto delle criticità che possono essersi determinate in relazione alla nuova impostazione del documento contabile.

Relativamente al personale in servizio, si fa presente che su un organico di n. 415 unità (rideterminato dal consiglio di amministrazione in attuazione dell'articolo 1, comma 93, della legge finanziaria per l'anno 2005 con delibera n. 30 del 20 luglio 2005, approvata dal Ministero Vigilante il 30 settembre 2005) alla data del 31/12/2006 risultano in forza, oltre al Direttore

generale, n. 412 unità, con un incremento di 8 unità rispetto all'anno precedente. Nel totale sono ricompresi anche 13 ex portieri degli stabili dismessi e 38 unità di personale a tempo determinato (autorizzate ai sensi dell'articolo 1, comma 161, della legge finanziaria per l'anno 2005). La spesa per questo ultimo personale è evidenziata in un apposito capitolo destinato al solo trattamento accessorio (3102090) mentre nel 2007 è stata evidenziata anche per il trattamento fisso con capitolo di nuova istituzione (3102200) come da richiesta del Collegio sindacale.

Sull'andamento della spesa di personale ha inciso, oltre all'incremento delle unità, anche l'applicazione del CCNL per il biennio 2004-2005 sottoscritto nel corso dell'anno 2006. Tali fattori incrementali sono rilevabili dai dati di cassa che registrano un incremento di spesa del 14,56% (+2.852.942,92). Il dato di competenza (+1,30%) non appare invece significativo in quanto raffrontato con impegni del 2005 pari a 22.182.780,03 per i quali sono state proposte cancellazioni dai residui passivi nel corso del 2006 per quasi 2 milioni di euro. Tale circostanza era stata evidenziata a suo tempo dal Collegio sindacale nella relazione relativa al conto consuntivo 2005 (esame dei residui passivi).

Passando all'analisi delle risultanze del rendiconto, si rammenta che il complesso delle previsioni iniziali del bilancio 2006 di competenza è pari a 1.243,7 milioni.

Le variazioni apportate nel corso della gestione, approvate dai Ministeri vigilanti hanno comportato un aumento delle entrate per milioni di euro 12,2 e un incremento delle spese per milioni di euro 13,4 con conseguente determinazione, in sede di previsione definitiva, di un disavanzo di competenza di 1,2 milioni di euro, finanziato dall'avanzo di amministrazione.

Così come il preventivo finanziario, anche il conto del bilancio risulta articolato in quattro UPB, riferite al Direttore generale e alle tre aree individuate dal regolamento di organizzazione e ordinamento dei servizi cui sono preposti tre dirigenti di seconda fascia sovraordinati ai dirigenti degli altri uffici appartenenti alle aree.

Già in occasione della Relazione al Bilancio di previsione 2007 il Collegio ha segnalato che l'unico centro di responsabilità di primo livello previsto dal regolamento di contabilità è il Direttore generale. L'ente ha in proposito rivisto il regolamento di contabilità, attualmente in corso di perfezionamento, al fine di individuare, coerentemente con l'organizzazione amministrativa dell'ente, un unico CDR.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il prospetto che segue pone a raffronto i risultati complessivi della gestione finanziaria con le risultanze dell'anno precedente (in milioni di euro)

ACCERTAMENTI	2005	2006	Variazione	IMPEGNI	2005	2006	Variazione
			%				%
Correnti	1.125,0	1.100,3	-2,2	Correnti	840,0	893,4	6,4
C/capitale	88,9	3,8	-95,7	C/capitale	258,0	103,0	-60,1
Partite di giro	153,1	163,1	6,5	Partite di	153,1	163,1	6,5
Totale generale	1.367,00	1.267,20	-7,3	Totale generale	1.251,1	1.159,5	-7,3
				Avanzo	115,9	107,7	
Totale a pareggio	1.367,00	1.267,20	-7,3	Totale a pareggio	1.367,00	1.267,20	-7,3

Rispetto all'anno precedente, che chiudeva con un avanzo di 115,9 milioni di euro, nell'anno 2006 si registra un avanzo di 107,7 milioni. Tale risultato è frutto di minori accertamenti, rispetto alle previsioni, per 99,8 milioni di euro e minori impegni, rispetto alle previsioni, per 91,6 milioni di euro.

Entrate:

Le entrate correnti (pari all'86,80% del totale delle entrate) sono costituite da:

- entrate contributive pari a 997,9 milioni (circa l'90,7% delle entrate correnti);
- trasferimenti correnti per 90,9 milioni (pari circa al 8,3% delle entrate correnti) di cui il 97,4 0% a carico dello Stato;
- altre entrate per 11,5 milioni (pari circa all'1,0% del totale delle entrate correnti).

Rispetto ai risultati del 2005, la crescita del 4,6% delle entrate contributive, pari a complessivi 43,8 milioni, ha in parte compensato l'effetto:

- dei minori trasferimenti dallo Stato per 63,9 milioni, a seguito della soppressione, disposta dalla legge finanziaria per il 2006, del contributo straordinario di cui al D.L. 510/1996;
- dei minori redditi e proventi patrimoniali per 4,97 milioni, determinati, per 3,6 milioni, dal calo

degli interessi a seguito dell'assoggettamento dell'Ente al regime di Tesoreria Unica.

Pertanto, rispetto all'anno precedente, le entrate correnti registrano solo una riduzione del 2,2 % (pari a - 24,7 milioni).

Le entrate contributive di competenza accertate definitivamente ammontano a 997.891.496,27 di cui 786.761.517,71 riscosse. Si rinvia all'analisi effettuata nella successiva sezione dedicata ai residui, che espone la metodologia adottata dall'ente per pervenire alla ripartizione delle entrate contributive tra competenza e residui.

L'andamento positivo delle entrate contributive è determinato anche dall'intensificazione dell'attività di recupero della base contributiva posta in essere dall'Ente ed evidenziata nella nota integrativa, dalla quale risulta che gli incassi effettuati nel 2006 riguardanti i periodi contributivi pregressi registrano una crescita del 14,2% (pari a 2,6 milioni).

Dalla Relazione sulla gestione risulta che nel corso del 2006 è stata registrata la richiesta di nuove iscrizioni all'Ente di 2.246 lavoratori dello spettacolo (80.513 nel 2005) e una riduzione di 24 iscritti di sportivi professionisti (1.183 nel 2005). La platea degli assicurati nel 2006 risulta costituita da:

Lavoratori dello spettacolo 260.200;

Sportivi professionisti: 6.200.

Le entrate in conto capitale sono pari allo 0,3% del totale. Il forte decremento del 96,1% rispetto all'anno precedente (- 85,03 milioni) è dovuto alla contabilizzazione nel 2005, per un importo di 85 milioni di euro, di un disinvestimento di titoli obbligazionari oggetto di correlato reinvestimento.

Le entrate gestite in partite di giro ammontano a 12,90% del totale.

Uscite:

Le spese correnti (pari al 77,01% del totale delle spese) sono costituite principalmente da spese per prestazioni istituzionali per 811,0 milioni di euro (94,1 % del totale) e da spese di personale per 22,5 milioni di euro (pari al 2,6 % del totale delle spese correnti).

La spesa per le prestazioni istituzionali, costituita per la quasi totalità dalla spesa per le pensioni, registra una crescita del 5,2 % (+ 40,05 milioni) rispetto all'anno precedente.

Le spese per acquisto di beni e servizi ammontano a circa 5,4 milioni di euro e costituiscono lo 0,6% del totale delle spese correnti.

Significativo il peso della categoria dei trasferimenti passivi, che comprende i versamenti in favore del bilancio dello Stato per euro 3.771.588, costituita prevalentemente da trasferimenti verso altri enti previdenziali (per circa 31,8 milioni di euro pari al 3,6 % delle spese correnti).

Le spese in conto capitale ammontano a 103,0 milioni di euro, inferiori per 154,9 milioni alle spese impegnate nel 2005. La riduzione è imputabile per 70 milioni a minori investimenti in titoli rispetto all'anno precedente, e per 85 milioni di euro all'operazione di disinvestimento e immediato reinvestimento di titoli, effettuata nel 2005.

CONTO ECONOMICO

Alla chiusura del 2006 il conto economico presenta un avanzo di milioni 173,8, inferiore di 77,5 milioni di euro rispetto a quello registrato l'anno precedente.

Le voci del conto economico sono state determinate sulla base dell'elaborazione delle entrate e delle spese correnti del conto del bilancio (accertamenti e impegni), con l'aggiunta delle seguenti voci:

- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (aliquota del 20%)
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (aliquote del 2% sui Fabbricati, del 20% per le macchine di ufficio, del 10% per i mobili e gli arredi di ufficio, del 5% per gli impianti e le attrezzature).
- sopravvenienze attive ed insussistenza del passivo (costituite dai residui passivi eliminati nel corso del 2006);
- sopravvenienze passive ed insussistenza dell'attivo (costituite dai residui attivi eliminati nel corso del 2006).

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base alle tabelle dei principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni pubbliche, edizione 2004.

Al riguardo si osserva che gli ammortamenti riguardanti gli edifici di proprietà dell'ente sono stati calcolati applicando l'aliquota del 2% all'importo di € 67.396.490,66, costituito dal valore degli immobili risultante dal consuntivo 2005 (pari a € 66.794.687,24) incrementato dalla spesa sostenuta per i lavori di ristrutturazione nel 2006 (pari a € 601.803,42), ma al netto delle spese sostenute negli anni precedenti per ristrutturazione degli (pari a € 5.884.431,97).

Per il futuro, il Collegio invita l'Ente ad ammortizzare anche tale tipologia di spesa.

Nel 2005 il conto economico includeva oneri che, seppur di competenza dell'esercizio, non avevano dato luogo ad impegni formali relativi a domande di pensione presentate nel 2005 (oneri stimati in 20,0 milioni di euro), mentre nel 2006 è stata cambiata la metodologia di contabilizzazione di tali partite. Infatti, per tali partite, nel mese di marzo 2007, sulla base di una valutazione della situazione in essere effettuata dal responsabile della Direzione Prestazione previdenziali, è stato assunto un impegno di € 13.466.587,97 riferito al bilancio 2006. Essendo tali partite già comprese tra gli impegni, non è stato necessario aggiungere ulteriori oneri nel conto economico.

Circa il valore della voce trattamento di fine rapporto indicato al punto 9) lettera c) in € 2.500.767,19 si rinvia a quanto rilevato nel successivo esame della situazione patrimoniale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dell'ente presenta un incremento del Patrimonio netto di 173,9 milioni di euro derivante dal corrispondente risultato del conto economico.

Come risulta dalla tabella che segue, rispetto all'anno precedente, sul versante delle attività si segnalano:

- una crescita del 2,4 % della già consistente liquidità al 31.12.2005;
- un ulteriore incremento (+13,6%) dei residui attivi alla fine dell'esercizio 2006, per 66,0 milioni di euro;
- un incremento degli investimenti mobiliari del 16,5 %, determinato per € 94.980.576 dall'acquisto di nuovi titoli e per € 4.904.899 al valore delle azioni Fimit, che nel conto del patrimonio del 2005 erano state erroneamente imputate alla voce immobilizzazioni materiali, piuttosto che a quella relativa ai valori mobiliari. Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al valore di acquisto.

(in milioni di euro)

ATTIVITA'	2005	2006	variazione%
IMMOBILIZZAZIONI			
Immateriali (al netto degli ammortamenti)		367.931,90	
Materiali (al netto degli ammortamenti)	70.479.448,66	65.580.897,54	- 6,95
Finanziarie	612.364.627,35	713.660.794,72	16,54
Totale	682.844.076,01	779.609.624,16	14,17
CIRCOLANTE			
Crediti (residui attivi)	485.777.642,78	551.810.771,71	13,59
Disponibilità liquide	447.677.179,89	458.576.207,40	2,43
Totale	933.454.822,67	1.010.386.979,11	8,24
TOTALE ATTIVO	1.616.298.898,68	1.789.996.603,27	10,75
PASSIVITA'	2005	2006	variazione%
Patrimonio netto	1.283.425.002,89	1.457.282.560,49	13,55
Fondi rischi e oneri futuri	2.123.634,31	2.142.938,52	0,91
Trattamento di fine rapporto	12.951.598,83	14.258.393,38	10,09
Residui passivi	281.347.643,68	279.580.061,73	- 0,63
Debiti bancari e finanziari	16.430.313,97	16.711.944,15	1,71
Rate di pensione di competenza dell'esercizio	20.020.705,00	20.020.705,00	-
TOTALE PASSIVO	1.616.298.898,68	1.789.996.603,27	10,75

Relativamente alla consistenza dei beni materiali (mobili ed immobili) si fa presente che il decremento del 6,95% registrato rispetto al 2005, è determinato dalla riduzione, pari a € 5.648.576,39, della voce "Terreni ed edifici", conseguente all'intervento correttivo riguardante l'imputazione delle azioni Fimit alle immobilizzazioni finanziarie, all'esposizione degli elementi patrimoniali al netto dei fondi ammortamenti, così come richiesto dall'art. 42, comma 5 del DPR 97 del 2004.

~~si registra un incremento dell'avanzo patrimoniale del 13,55%~~

Dal lato delle **passività** si registra un incremento dell'avanzo patrimoniale del 13,55 %.

In particolare si evidenzia una riduzione dei residui passivi dello 0,6 %, pari a € 1.767.581,95.

I debiti bancari e finanziari, pari a € 16.711.944,15 derivano dalla costituzione di depositi da parte delle imprese a garanzia del pagamento dei contributi dovuti.

Sia nel 2005 che nel 2006, alla voce Rate di pensione di competenza dell'esercizio, le passività includono anche oneri, per importi pari 20,0 milioni di euro, relativi a domande di pensione presentate nel 2006, che daranno luogo ad impegni formali nell'anno successivo.

Non è chiara il motivo dell'inserimento di tali oneri con riferimento al 2006, atteso che, come già segnalato nella parte della presente relazione riguardante il conto consuntivo, tali spese sono state impegnate, dando luogo alla formazione di residui passivi.

Pertanto, anche nel conto del patrimonio, la stessa tipologia di oneri risulta presente sia nella voce "Rate di pensione di competenza dell'esercizio" (per € 20.020.705,00), sia tra i residui passivi (per € 13.466.587,97).

Il trattamento di fine rapporto pari a 14.285.393,38, iscritto alla lettera D) si è incrementato del 10,09% essendo stato applicato nel corso del 2006 il CCNL 2004-2005 comportante l'incremento della relativa base di calcolo. Il Collegio ne ha verificato la consistenza in base alla documentazione prodotta dall'Ente relativa agli accantonamenti in essere al 31.12.2006.

Da tale documentazione risultano i seguenti fondi:

- TFR per le varie categorie di personale (tempo determinato, ex portieri, personale in mobilità e dirigenti assunti successivamente a al maggio 2002) pari a complessivi 455.783,79;
- accantonamento per l'indennità di fine rapporto riferita al restante personale a tempo indeterminato pari a 14.983.039,97.

Il totale delle due voci ammonta a complessivi 15.438.823,76 euro. L'importo differisce da quello indicato nello stato patrimoniale per euro 1.180.430,38. Il Collegio in proposito ha verificato che tale differenza deriva dalla erronea sottrazione dal valore degli accantonamenti al 31.12.2006 della quota pagata a titolo di trattamento di fine servizio nel corso del 2006, indicata nel capitolo del bilancio gestionale 3215000 in 1.180.430,38 euro. Tale erronea operazione influisce anche sul valore della quota di rivalutazione del TFR indicata nel conto economico in 2.500.767,19 euro. Si precisa che in tale valore sono compresi anche 13.542,29 euro relativi ai portieri degli stabili dell'Ente e che il TFR di tale personale, pari a complessivi euro 46.879,89 nello stato patrimoniale è riportato separatamente alla lettera C "Fondi per rischi ed oneri" punto 1 "per trattamento di quiescenza ed obblighi simili. Conclusivamente, sia l'importo del conto economico che quello dello stato patrimoniale andranno rettificati in aumento di 1.180.430,38 euro.

Si precisa infine che il responsabile dell'Area Bilancio ha dichiarato che nella predisposizione dello Stato patrimoniale, non ha potuto fare riferimento ad alcuna documentazione riguardante l'inventario. Pertanto, anche quest'anno, il Collegio non ha potuto riconciliare l'importo iscritto in bilancio con i registri dei beni inventariali, la cui informatizzazione è ancora in corso.

Il Collegio ha acquisito una nota del "Consegnatario dell'inventario e del magazzino dell'Ente"